

OMISSIS

La Camera,

premessò che:

il grave sisma che ha colpito il 6 aprile 2009 l'Abruzzo, in particolare L'Aquila e il suo territorio, provocando centinaia di morti e danni ingentissimi, è stato affrontato con prontezza ed efficienza dalla protezione civile, dal suo direttore e Sottosegretario di Stato Guido Bertolaso, dai vigili del fuoco, dalle Forze armate e dell'ordine, dalla Croce rossa, dai volontari di ogni estrazione e dall'intero Paese, in un impegno di solidarietà di straordinario valore e generosità che ha avuto una vasta eco internazionale, anche per la decisione di tenere a L'Aquila il G8 nel mese di luglio 2009, con la presenza dei Capi di Stato dei principali Paesi;

il Governo, la regione Abruzzo e gli enti locali hanno dimostrato un impegno

assiduo e particolare per l'opera di soccorso e le politiche di assistenza e di avvio della ricostruzione nei comuni terremotati, che merita rispetto e gratitudine da parte del Parlamento e del Paese;

con il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, e con le ordinanze della protezione civile sono state stanziare le prime risorse e sono state intraprese le necessarie misure per uscire dall'emergenza e avviare la ricostruzione;

restano, tuttavia, ancora aperti e irrisolti una serie di problemi da affrontare e la complessità delle politiche di ricostruzione e di rilancio dello sviluppo economico nei territori colpiti dal sisma è tale che ogni impegno deve essere caratterizzato dal massimo della ricerca di spirito unitario e dalla piena collaborazione tra le istituzioni e le forze politiche, senza confusione di ruoli;

occorre assumere impegni nell'ambito di un dialogo competitivo necessario per conseguire gli attesi risultati da parte delle popolazioni colpite dal sisma, con l'obiettivo di dare certezze tanto nella definizione dei tempi, quanto nel reperimento delle risorse,

impegna il Governo:

a riferire sullo stato di attuazione della complessiva opera di ricostruzione abitativa e a continuare l'azione di sostegno e di ricostruzione;

ad assumere, nella misura consentita dalle esigenze della finanza pubblica, iniziative per la più efficace tutela delle attività produttive sospese per il terremoto;

ad assumere, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e nel pieno rispetto degli impegni e dei vincoli presi e stabiliti in sede europea, iniziative volte a prorogare la sospensione del versamento di tributi e contributi oltre i termini previsti dai commi 2 e 3 dell'articolo 25

del decreto-legge n. 78 del 2009, prevedendo per la restituzione un trattamento analogo a quello previsto per i terremotati di Marche e Umbria;

a stimolare tutti i soggetti istituzionalmente competenti per l'accelerazione, sempre compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, dell'opera di ricostruzione dei centri storici, in particolare di quello dell'Aquila, coordinandosi con le autorità locali;

a continuare nella promozione di una politica abitativa finalizzata sia alla messa in sicurezza degli edifici esistenti che alla costruzione di nuovi edifici, nel pieno rispetto dei criteri antisismici;

a prevedere, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e previo assenso delle istituzioni europee, un incremento delle risorse destinate a finanziare l'istituzione della zona franca urbana, se del caso anche rimodulando l'iniziale finanziamento dei 45 milioni di euro già previsto con un impegno economico maggiore;

a valutare l'opportunità, compatibilmente con le esigenze della finanza pubblica e a condizione che non possa inficiare il rispetto dei vincoli finanziari europei, di prorogare il contributo mensile di 800 euro previsto dall'articolo 5, comma 2, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3763 del 6 maggio 2009, esclusivamente per i collaboratori coordinati e continuativi, i titolari di rapporti di agenzia e di rappresentanza commerciale, i lavoratori autonomi ed i titolari di attività di impresa e professionali, che possono attestare la mancata ripresa della propria attività a causa del sisma;

a valutare, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e a condizione che non possa inficiare il rispetto dei vincoli finanziari europei, l'opportunità di prevedere, nel più breve tempo possibile, il riconoscimento, a favore dei cittadini delle zone colpite dal terremoto rimasti invalidi, deceduti o dispersi della qualifica di infortunati del lavoro, compresi coloro che

da tale evento abbiano subito l'aggravamento della loro invalidità, nonché l'equiparazione per i superstiti di cittadini che sono deceduti o dispersi con i superstiti di lavoratori deceduti sul lavoro o per malattia professionale;

a valutare l'opportunità, compatibilmente con le esigenze della finanza pubblica e con quanto stabilito dal decreto-legge n. 39 del 2009, di riconoscere al personale dei vigili del fuoco la medesima indennità festiva e notturna riconosciuta alle altre forze dell'ordine, anche alla luce dell'ordine del giorno di analogo contenuto accolto dal Governo in sede di conversione del medesimo decreto-legge n. 39 del 2009;

a valutare l'opportunità di prorogare, limitatamente ai comuni individuati ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge n. 39 del 2009, le norme sull'accorpamento degli istituti scolastici, di cui al decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, previa compensazione con altre realtà locali;

relativamente all'emergenza università, ad affrontare il problema degli alloggi nella città dell'Aquila, anche in considerazione dei numerosissimi studenti fuori sede, valutando la possibilità di utilizzare da subito per gli alloggi per studenti gli stanziamenti previsti per la casa dello studente;

in considerazione delle difficoltà per l'avvio dell'anno accademico, a valutare altresì, d'intesa con il rettore dell'Università dell'Aquila, la possibilità per la medesima università di prevedere l'eliminazione delle firme di presenza per le ore di lezioni relative al secondo semestre dell'anno accademico, l'abbuono delle ore di frequenza e di tirocinio previste e i corrispettivi crediti, l'intensificazione degli appelli d'esame, al fine di consentire agli studenti di poter recuperare le sessioni d'esame eventualmente perse nei mesi da giugno a dicembre 2009;

a prevedere, ai fini della trasparenza e della conoscibilità degli atti, delle pro-

cedure e delle decisioni adottate, la pubblicità, anche tramite i siti *internet* della protezione civile, nonché d'intesa con gli enti locali interessati, della regione Abruzzo e della provincia dell'Aquila, dell'elenco dei fornitori, comprensivo dell'oggetto della fornitura e del relativo importo, dello stato delle somme erogate e dei relativi beneficiari, degli interventi programmati, degli avvisi, dello stato di realizzazione delle opere, nonché di tutta la normativa nazionale, regionale, provinciale e comunale, afferente gli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del mese di aprile 2009.

(1-00244) (*Ulteriore nuova formulazione*)

« Alessandri, Pelino, Lolli, Mantini, Di Stanislao, Cicchitto, Soro, Cota, Vietti, Donadi, Scelli, Castellani, Aracu, De Angelis, Dell'Elce, Toto, Livia Turco, Tenaglia, Ginoble, D'Incecco, Adornato, Bocchino, Baldelli, Guido Dussin, Lanzarin, Togni, Iannaccone, Francheschini, Bersani, Sereni, Bressa, Mariani, Realacci, Bocci, Braga, Bratti, Esposito, Iannuzzi, Marantelli, Margiotta, Martella, Mastromauro, Morassut, Motta, Viola, Amici, Ferranti, Maran, Villecco Calipari, Barretta, Fluvi, Ghizzoni, Meta, Lulli, Damiano, Oliverio, Gozi, Benamati, Marco Carra, Compagnon, Ciccanti, Volontè, Galletti, Libè, Naro, Di Pietro, Borghesi, Evangelisti, Pifferi, Scilipoti, Antonino Foti, Mariarosaria Rossi, Giammanco, Mistrello Destro, Saltamartini, Formichella, Bocciardo, Di Virgilio, Zamparutti ».

OMISSIS